



Castel Franco Emilia

News



Il Bilancio di previsione per l'anno 2015 sarà un bilancio, quanto meno inizialmente, di transizione, mutuando il termine dal mondo sportivo: ovvero trasformare con un "break" una azione difensiva in azione offensiva. La crisi economica e sociale (ed io aggiungo, anche morale) nella quale versa il Paese ormai dal 2009, **i diversi tagli addossati linearmente**, negli ultimi anni, alle casse dei Comuni - senza distinguo alcuno - se da un lato hanno rimesso (almeno parzialmente) in ordine i conti del sistema Italia, dall'altro, **hanno gravemente pregiudicato la capacità reale di investimento** e quindi di tenuta dei sistemi locali. **Idealmente ritengo il 2015 l'anno della possibile svolta per il nostro territorio. Scegliamo di non mettere mano alla fiscalità locale**, nel contempo promuovendo a livello

tariffario ulteriori elementi perequativi. Puntiamo forte sulla riorganizzazione dell'Ente attraverso l'individuazione di aree omogenee di funzioni gestite dall'Ente: **stiamo passando da una struttura parcellizzata ad una struttura in grado di essere più elastica e flessibile**, in grado, in prospettiva, di drenare risorse dai servizi di back-office da immettere nei servizi a diretta fruizione dei cittadini. Il nuovo **assetto organizzativo sarà poi funzionale all'approccio al percorso di Unione** a sei Comuni, avviato nel confronto istituzionale coi Sindaci del Distretto di Castel Franco Emilia che, è auspicio di questo Sindaco, potrà portarci - presto - dentro ad un progetto di area vasta, sostenibile e di mutuo vantaggio, per le nostre comunità. L'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici, ex D.Lgs.

118/2011, nei primi mesi di 2015 ha indotto nei nostri uffici un surplus di attività, di cui va dato atto ai nostri dipendenti **per la gran mole di lavoro ulteriore che si stanno sobbarcando, che tuttavia permetterà all'Ente, patto di stabilità permettendo, di promuovere una pianificazione di investimenti e di progettazione dei servizi**, di più ampio respiro, in grado di creare nuove opportunità e potenziale sviluppo territoriale. Insomma, ci stiamo attrezzando per uscire dalla fase difensiva e rilanciare il territorio "a tutto campo" nelle sfide di tenuta del sistema di welfare e di rilancio sul piano della qualificazione urbana.

Stefano Reggianini
Sindaco di Castel Franco Emilia

marzo 2015

Castelfranco: Centro creativo-ricreativo NOI **“Nonni Organizzati Insieme”** Prevenire sempre - Progetto a favore della popolazione anziana

Il progetto del Centro Noi, nasce all'interno di una progettazione della Amministrazione, in linea con un percorso specifico della nostra Regione, con la finalità in primo luogo di fare PREVENZIONE. Normalmente il Comune e la Ausl si occupano tramite i loro servizi, di anziani già non autosufficienti, attraverso servizi strutturati quali, a titolo di esempio, il centro diurno o la casa protetta. In questo caso, invece, abbiamo costruito con le Associazioni di volontariato un progetto sul PRIMA, sulla prevenzione di queste situazioni problematiche, che impattano in primo luogo sulla vita dell'anziano, delle loro famiglie ed hanno anche un costo per la comunità importante. Da queste premesse, in un'ottica di welfare di comunità e non solo di servizi, è nata questa "opportunità", che da maggio dell'anno scorso, poi in modo strutturato da ottobre ha permesso di offrire un nuovo centro, coordinato da diverse Associazioni locali. La finalità è stata quella di creare un'opportunità di incontro per chi vuole, o ha necessità, di frequentare un luogo aggregante. La ricchezza dell'incontro al **Centro**

creativo- ricreativo NOI, (Nonni Organizzati Insieme) diventa particolarmente significativa e stimolante per l'offerta della prima colazione, oltre alle attività che, secondo un programma mensile predefinito, vengono svolte e presentate grazie al supporto di diverse e preziose risorse e competenze, coinvolte dai volontari o proposte da altri attori che condividono il progetto, AUSL ed Amministrazione Comunale. "Tale opportunità - **spiega l'Assessore Nadia Manni** - è stata pensata per anziani autosufficienti, che hanno desiderio e bisogno di un contesto di socializzazione, per condividere le loro competenze ed arricchirle. La finalità è quella della prevenzione verso un sano stile di vita che permetta di evitare stati di bisogno più gravi. È doveroso un ringraziamento alle diverse associazioni che contribuiscono ogni giorno con il loro lavoro di volontariato alla realizzazione di questa opportunità". Forza propulsiva del Centro Noi sono le Associazioni e le organizzazioni di categoria che hanno aderito e che sostengono, in vario modo, il progetto: **Amici del Cuore, Arci Solidarietà,**

Cittadinanza attiva, Club degli Hobby, Cupla, LA San Nicola, Le 3 A, Spi, Fnp, oltre all'Associazione Auser che si occupa del trasporto per chi non può accedere autonomamente ed **Arci Polisportiva**, che ci ha messo a disposizione due accoglienti sale presso la struttura La Stalla.

Il Centro Noi è funzionante da ottobre a maggio ed è aperto due giorni la settimana: martedì e giovedì con orario 8,30-11.

"Attualmente - **spiegano i Volontari del Centro Noi** - i partecipanti che usufruiscono del Centro sono 18, il loro grado di soddisfazione è tangibile e se inizialmente la proposta era percepita come un po' forzata, per noi è fondamentale che le frasi che sentivamo era "che fatica alzarsi in queste giornate d'inverno" mentre oggi, è cambiata spesso e volentieri in "non vedo l'ora che sia martedì e giovedì per venire al Centro".



Si prevede l'ultimazione del Fienile di Ca' Ranuzza e l'apertura al primo piano dello **spazio di aggregazione** per i giovani del territorio

“Il progetto su Ca Ranuzza - **spiega l'Assessore del Comune di Castelfranco Nadia Manni** - è stato presentato qualche mese fa, quando il Comune ha pubblicato una gara pubblica, ormai in via di conclusione, che prevede alcune azioni che prenderanno il via nel mese di marzo. Si prevede l'ultimazione del Fienile di Ca' Ranuzza stessa e l'apertura al primo piano dello spazio di aggregazione per i giovani del territorio. Tale appalto di servizi prevede poi una serie di attività dedicate sempre alla popolazione giovanile, con laboratori e attività educative, ma anche, ed è la

novità, per le famiglie: sono infatti previsti appuntamenti per i genitori con figli piccoli, sempre nell'ottica di offrire momenti di informazione e condivisione sull'educazione e la crescita dei figli. Tale progetto è stato realizzato tenendo anche in considerazione la vocazione del volontariato tipica di Ca' Ranuzza, sede di diverse associazioni e della Consulta stessa del Volontariato. Nella casa colonica infatti - spiega Manni - rimangono ospitate le attuali associazioni, che possono essere a loro volta parte della progettazione di “educazione” civica che si andrà a realizzare. Il piano terra

del Fienile sarà dedicato ad una sala ad uso polivalente. Si prevede inoltre una sistemazione del Kubo, in particolare per l'oggettistica usata per suonare da parte dei ragazzi. L'appalto prevede oltre alle opportunità per Ca' Ranuzza, anche servizi legati al mondo del tempo extrascolastico e gli interventi educativi individuali per i ragazzi più fragili, seguiti dai nostri servizi anche su indicazione della Magistratura minorile, oltre ad una serie di attività condivise con la scuola.”



Nasce il Presidio di Libera "Mancini-Vassallo"

Nella serata del 3 marzo 2015 a Nonantola, presso la palestra polivalente di Via Marzabotto si è ufficialmente celebrata l'istituzione del **Presidio di Libera di Castelfranco, Nonantola e San Cesario**. Erano presenti **Don Ciotti, Presidente di Libera, Daniele Borghi referente di Libera Emilia Romagna e Gerardo Bisaccia, coordinatore di Libera per la provincia di Modena. Valentina Graziosi, giovane castelfranchese è la referente del nuovo presidio.**

Un gruppo di ragazzi di Castelfranco - spiega **Maurizia Cocchi Bonora, vice-sindaco di Castelfranco** - ha intrapreso ormai da qualche anno con entusiasmo questo percorso, impegnandosi in una serie di eventi che hanno accompagnato azioni e obiettivi dell'Amministrazione comunale e di un numero crescente di cittadini che intendono conoscere, isolare e combattere il fenomeno mafioso, già così radicato e diffuso nel tessuto economico dei nostri territori. **Il Presidio è intitolato ad Angelo Vassallo, sindaco di Pollica, in provincia di Salerno, detto il**

sindaco pescatore, assassinato dalla mafia nel 2010, e a Roberto Mancini il poliziotto morto nel 2014 per un tumore contratto durante le ispezioni e le indagini sulla Terra dei fuochi, a cui seguì la coraggiosa denuncia contro le ecomafie.

Il Patto di Presidio che di seguito si riporta un brano, ha già trovato l'adesione di diverse Associazioni, singoli cittadini e dell'Istituto d'Istruzione secondaria superiore "Lazzaro Spallanzani", presso il quale i ragazzi del Presidio hanno attivato progetti ed eventi sul tema della lotta alla criminalità organizzata e al gioco d'azzardo.

Il presidio **Libera "Roberto Mancini-Angelo Vassallo" delle Terre di pianura, comprendente i comuni del distretto di Castelfranco Emilia, Nonantola, San Cesario, nasce dalla volontà di cittadini singoli e associati di contrastare il radicamento del fenomeno mafioso.** Il presidio antimafia vuole diventare punto di riferimento per cittadini, associazioni, istituti scolastici di ogni ordine e grado, amministrazioni comunali ed imprese al fine di

creare una rete strutturata e capillare, per risvegliare la coscienza critica della comunità attraverso soprattutto l'educazione alla legalità. Il gruppo si impegna a proseguire un percorso di formazione già intrapreso, attraverso la partecipazione ad incontri e lezioni con docenti e giornalisti, dibattiti ed eventi di approfondimento, organizzati con altre associazioni e momenti di scambio e condivisione come i campi di lavoro e le giornate di formazione proposti da Libera".

Il contatto per chi volesse aderire al Patto di Presidio e il seguente: cfever-solibera@gmail.com

Con il nuovo presidio Mancini-Vassallo ci si avvia a celebrare la Giornata nazionale della Memoria e dell'impegno che quest'anno si celebrerà a Bologna il 21 marzo. Insieme all'Associazione Libera, a Don Ciotti e a centinaia di famigliari delle vittime di mafia, sarà ricordato chi è morto per la giustizia, stroncato dalla mano della criminalità organizzata, pronunciando quei nomi ad uno ad uno e rinnovando il proposito di fare ciascuno la propria parte, con responsabilità ed impegno.

Rassegna "Fai la cosa Giusta"

"Fai la cosa Giusta" è nuova iniziativa promossa dall'Assessorato alla Legalità ed Integrazione del Comune di Castelfranco Emilia in collaborazione con Avviso Pubblico, Libera, Ass. Centro Vivo, dell'Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche della Provincia di Modena e Radio Bruno. "Siamo alla prima edizione della rassegna "Fai la cosa Giusta" - spiega l'Assessore alla sicurezza Gargano - che si propone di far conoscere il valore della parola Legalità a 360°. La legalità non è solo lotta alla criminalità organizzata ma anche far riflettere le persone su come poter stare attivamente in un vero Progetto di Comunità valoriale.

Una serie d'incontri pensati al fine di proporre alla cittadinanza spunti di riflessione, a partire dalla testimonianza diretta dei protagonisti, che trovandosi anche a malincuore coinvolti in situazioni spiacevoli ha scelto di "FARE LA COSA GIUSTA" per dare al proprio percorso esistenziale un valore tramite: responsabilità, solidarietà, coerenza, coraggio. Il programma della rassegna prevede, **dopo il primo appuntamento tenuto mercoledì 25 Marzo con Piercamillo Davigo tante altre serate di altissimo livello.** Secondo appuntamento previsto **per sabato 11 Aprile ore 21, Sala Gabriella degli Esposti, incontro con il magistrato Giuseppe**

Ayala intervistato da Pierluigi Senatore, Direttore di Radio Bruno. **Terzo appuntamento per la giornata di venerdì 10 maggio ore 21, Sala degli Esposti, si parlerà di Protezione Civile con Maurizio Mainetti Direttore Ag. Regionale Protezione Civile Emilia Romagna. "Conosciamo la Protezione Civile".** Quarto appuntamento **venerdì 15 Maggio ore 21, Sala degli Esposti, incontro con Prof. A. Pini (Tossicologo) e Avv. Desi Bruno (Garante dei Detenuti Regione Emilia Romagna) "La droga tra storia e Legalità".** Tanti sono ancora gli appuntamenti in via di definizione che si alterneranno fino a Dicembre 2015"

Consulta dei Popoli della Città' di Castelfranco Emilia

È iniziato da alcuni mesi il percorso che prevede l'iter per la costituzione della **Consulta dei Popoli della Città di Castelfranco Emilia**. L'idea - spiega l'Assessore Gargano - si basa sul creare un percorso di reciproca conoscenza sia tra le diverse comunità presenti nel nostro territorio, sia tra le comunità e la nostra popolazione. Sono stati diversi gli incontri di avvicinamento a questo obiettivo in cui si sono messe le basi per costruire un percorso virtuoso di reale condivisione e conoscenza tra le parti. Per perseguire le finalità sopra descritte, sabato 8 Novembre scorso è stata organizzata una visita guidata presso il Museo della nostra Città con 30 bambini accompagnati dai genitori di origini straniere. In tale occasione abbiamo fatto visitare la Mostra dei Calendari Storici dell'Arma dei Carabinieri e il Museo Archeologico di Castelfranco Emilia. L'intento pienamente raggiunto era quello di aver fatto conoscere a questi bambini e alle loro famiglie i nostri Valori, sia quelli della nostra storia (attraverso i Calendari dell'Arma), che del nostro territorio (Museo Archeologico). Ringrazio l'Associazione Nazionale Carabinieri di Modena - continua Gargano - per la

collaborazione e aver illustrato l'Arma dei Carabinieri e le attività che svolge quotidianamente al fianco dei Cittadini e l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Castelfranco Emilia.

Un sentito ringraziamento va all'Associazione **Forum Gallorum** per aver accompagnato con un'appassionata spiegazione i bambini attraverso le sale della nostra storia del Museo Archeologico. L'ignoranza allontana. La conoscenza avvicina. Il successivo incontro con la Polizia Municipale è stato molto utile per far conoscere le regole di buona convivenza della nostra Società e chiarire dubbi e perplessità di quella che comunemente viene chiamata comune conviven-



za. Altro momento di straordinaria partecipazione e condivisione è stata quella della pulizia dei fossi della nostra Città a dimostrare che insieme è possibile superare che fino a poco prima sembravano essere insuperabili. Sono convinto - conclude Gargano - che attraverso questo percorso vi saranno più vantaggi e meno disagi a vantaggio di un'effettiva coesione sociale.

Volontari della sicurezza - educatori civici

Sotto il coordinamento della Comandante del Corpo di Polizia Municipale della Città di Castelfranco Emilia Milva Motta, ha preso avvio il **Progetto degli Educatori Civici attraverso tre gruppi Associativi (Alpini, Associazione Polizia Penitenziaria di Castelfranco Emilia e Gruppo Comunale di Protezione Civile) con complessivi 150 Volontari che si sono messi a disposizione a seconda delle singole inclinazioni.**

Tutti i cittadini che fossero interessati a ricevere informazioni su come partecipare alle attività - spiega l'Assessore alla sicurezza Giovan-

ni Gargano - possono rivolgersi direttamente al Presidio di Polizia Municipale di Castelfranco Emilia. Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta tutti i volontari per il loro impegno costante e determinante sia per i servizi davanti alle scuole che durante i numerosi eventi che ogni anno vi sono sul nostro territorio. Oltre alla presenza durante le manifestazioni, i volontari, come detto, prestano il loro servizio nel presidio dei plessi scolastici nelle ore di entrata ed uscita degli alunni e nella sorveglianza dei parchi cittadini, dei cimiteri e di altre aree pubbliche (centri storici e zone periferiche). Da segnala-

re - continua Gargano - anche le attività di informazione sul corretto utilizzo delle aree verdi, della corretta gestione dei cani a passeggio e la raccolta delle segnalazioni di situazioni di degrado e di potenziale pericolo per i cittadini che poi vengono gestiti dagli Uffici preposti.

Progetto di riorganizzazione del servizio di raccolta nelle zone produttive

“Le aree produttive - spiega l'Assessore **Massimiliano Vigarani** - rappresentano ambiti nei quali possono essere raggiunti risultati significativamente positivi della raccolta porta a porta. Tale modalità concorre a perseguire alcuni obiettivi strategici quali il contenimento della produzione complessiva di rifiuti, l'incremento dell'incidenza e della qualità della raccolta differenziata, oltre a rappresentare una tappa funzionale all'**obiettivo primario della tariffazione puntuale**. Potere misurare in modo puntuale il quantitativo di rifiuto urbano prodotto, che spesso risulta quantitativamente contenuto per una utenza non domestica, rappresenterà sicuramente un passo importante verso una tassazione più equa e non

più basata su stime collegate alle semplici tipologie di attività produttive. Partendo da tali presupposti, **l'Amministrazione Comunale ha iniziato un percorso di condivisione e confronto con le Associazioni di categoria e con tutti i portatori di interessi al fine di proporre un progetto per il nuovo PEF - Piano Economico Finanziario, in grado di produrre risultati già per l'annualità 2015**. Le nuove modalità di raccolta contemplano, inoltre, **l'eliminazione delle batterie stradali di raccolta nelle aree produttive contribuiranno a ridurre quei fenomeni, prevalentemente notturni, di abbandono di rifiuti in prossimità dei cassonetti**. L'implementazione di queste

modalità di raccolta passa attraverso un'azione a scala sovra comunale di informazione, condivisione e progettazione in stretta collaborazione con le realtà produttive e le Associazioni di categoria che le rappresentano. Contestualmente - **conclude Vigarani** - è in corso di valutazione la possibilità di implementare una stazione ecologica attrezzata sovra comunale dedicata al conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza non domestica.



Il piano di **informatizzazione** del Comune di Castelfranco

“Con riferimento al progetto di ‘dematerializzazione e digitalizzazione dell’azione amministrativa’ - spiega l’Assessore Pastore - il Comune ha approvato il piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, previsto dal D.L. 90/2014. Tale piano traccia il percorso verso la piena informatizzazione dei servizi ai cittadini e alle imprese, con l’obiettivo di semplificare, velocizzare ed economizzare i rapporti con la Pubblica Amministrazione, favorendo così la spinta strategica per il recupero di competitività e di crescita economica. Si prevede da un lato la realizzazione e l’adozione di nuovi sistemi e strumenti tecnologici, come l’integrazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell’Identità Digitale di cittadini e

imprese, dall’altro una profonda riorganizzazione dei processi, delle procedure di accesso ai servizi e della modulistica in uso, ed infine un cambiamento radicale della logica di produzione e di gestione dei documenti e delle informazioni.

In tale contesto sarà ad esempio potenziata l’offerta di servizi digitali ai cittadini attraverso l’adozione dello sportello virtuale ‘Servizi Demografici on line’ che, utilizzando la tecnologia innovativa del timbro digitale, permetterà la prenotazione ed il rilascio di certificati, la consultazione dei dati anagrafici e di stato civile, la presentazione di istanze e l’autocertificazione.

Inoltre, saranno intraprese ulteriori azioni per la riduzione del *digital divide* sul territorio comunale, poten-

ziando i servizi di connettività delle scuole sia per fini amministrativi che didattici e avviando un percorso di ascolto di cittadini e imprese per analizzare in maniera puntuale e approfondita le reali esigenze. Obiettivo principale sarà favorire la diffusione della banda larga e delle nuove tecnologie di informazione e di comunicazione (ICT), che ad oggi costituiscono lo strumento base per realizzare comunicazioni, socializzare, condividere idee e lavorare. Si compie così un primo passo essenziale verso il diritto fondamentale di accesso alle reti tecnologiche, sul quale spesso la discussione non è legata alla presenza o assenza, ma alla qualità, quantità e continuità della connessione.”



Cibo e valorizzazione del territorio verso l'Expo

Il Comune di Castelfranco Emilia, Nonantola Film Festival e Associazione culturale OTTOMani propongono alle Scuole del territorio di Castelfranco Emilia una serie di percorsi didattici di realizzazione del cortometraggio di animazione focalizzati sul soggetto del cibo e degli alimenti come prodotti identitari di un territorio e sul preparare e condividere i cibi come pratica di dialogo interculturale.

Le attività di laboratorio saranno rivolte alle Scuole primarie e secondarie di primo grado e all'Istituto agrario "Spallanzani" di Castelfranco Emilia. I cortometraggi prodotti durante questi laboratori saranno proiettati all'interno del programma Nonantola Film Festival 2015 e presso il Cinema Nuovo di Castelfranco Emilia, invitando gli studenti, i loro amici e parenti a partecipare alle attività del Festival che sempre di più vuole coinvolgere il territorio di Castelfranco.

Il percorso "Ricette Animate" – spiega l'Assessore **Samantha Mazzoli** – è costituito da due tipi di laboratori: il primo pensato per gli

alunni delle scuole primarie e incentrato sul tema del **tortellino**, il più celebre simbolo gastronomico tradizionale del nostro territorio; il secondo coinvolge l'Istituto Superiore Spallanzani e si sviluppa attorno al tema della produzione e del consumo del **Parmigiano Reggiano**, il re dei formaggi italiani che affonda le proprie radici nella nostra storia agricola e gastronomica.

I laboratori sono pensati per stimolare gli alunni a scoprire l'importanza del cibo (gli ingredienti, le ricette, i racconti, le mitologie) nella definizione di sé stessi e della comunità di cui si fa parte attraverso un utilizzo creativo e concreto delle tecnologie informatiche e audio-visive. Il percorso si concluderà con la proiezione pubblica del videoclip fatto dai ragazzi nel contesto dell'apertura del Nonantola Film Festival 2015 al Cinema Nuovo di Castelfranco Emilia.

Un altro progetto cinematografico, curato direttamente dal **Nonantola Film Festival**, coinvolge gli alunni dell'Istituto Agrario "Spallanzani" di Castelfranco Emilia che partecipano all'iniziativa dal titolo **"Pane a Villa**

Sorra. Percorso partecipato dalla semina alla tavola", un'esperienza che si pone l'obiettivo di sperimentare la coltivazione dei grani antichi, partendo dalla semina fino alla cottura del pane. Il ciclo di coltivazione dei cereali ormai scomparsi, ma largamente presenti tra Otto e Novecento nel nostro territorio, permetterà di riscoprire le pratiche agricole rispettose dell'ambiente e le successive produzioni delle farine e del pane.

Il progetto sarà svolto a **Villa Sorra** ed è finalizzato alla realizzazione di un videoclip su questo percorso di scoperta della produzione agricola tradizionale, che permetterà agli allievi di sviluppare un proprio linguaggio cinematografico gestendo i contenuti dalla videoripresa fino al montaggio finale. Due percorsi, quello della coltivazione dei grani antichi e della cinematografia, che vengono coniugati per raccontare i valori e le peculiarità del nostro territorio, in vista dell'**Expo** milanese che sarà interamente dedicato alla tematica del cibo e dell'alimentazione nel mondo.



Cosa può esserci di straordinario in una lettura?

... il rapporto che si instaura, fra lettore ed uditore, che apre all'ascolto di messaggi inclusivi, la scelta di libri, che possono contenere intenti educativi, che riducano le prepotenze e portino alla conoscenza ed al dialogo...

Nel progetto "StraOrdinarie letture: per leggere senza stereotipi ed educare alle differenze" il gruppo V-Day Castelfranco Emilia con l'Assessorato alle Politiche Culturali e alle Pari Opportunità, la Biblioteca Comunale ed il Centro Documentazione Donna di Modena, hanno organizzato una serie di incontri e letture animate rivolti a bambine, bambini e adulti, sul tema dei libri e delle letture, nel rispetto della differenza di genere.

Attraverso i libri ed i giochi per l'infanzia si possono trovare nuovi linguaggi, senza stereotipi e pregiudizi, per parlare alle bambine ed ai bambini di diritti, rispetto, collaborazione, incoraggiando lo sviluppo di modelli positivi.

Con questo progetto si è voluto riprendere ed ampliare, ai diretti interessati, bambini e bambine, il discorso iniziato lo scorso anno col laboratorio "bimbo bullo-bimba bella - Il valore dell'identità personale e gli stereotipi nelle differenze di genere" sempre realizzato dalla collaborazione fra gruppo V-Day Castelfranco Emilia, Centro Documentazione Donna ed Amministrazione Comunale, riservato a genitori, insegnanti dei nidi d'infanzia, insegnanti delle scuole dell'infanzia, cui hanno partecipato più di quaranta adulti.

Auspichiamo che questi nuovi linguaggi, rispettosi della parità fra bambine e bambini, valorizzando le differenze e possano prevenire la

violenza. Il gruppo V-Day Castelfranco Emilia, con la realizzazione di eventi, promuove una raccolta fondi, che ogni anno viene devoluta ad iniziative e progetti, per contrastare e prevenire la violenza su bambine ragazze e donne.

Il V-Day genera una più ampia attenzione nella lotta a fermare la violenza, promuove eventi creativi per aumentare la consapevolezza civile e sociale, raccoglie fondi e rivitalizza lo spirito delle organizzazioni esistenti di anti-violenza.



CITTÀ DI CASTELFRANCO EMILIA
ASSESSORATO POLITICHE CULTURALI e PARI OPPURTUNITÀ



StraOrdinarie letture: per leggere senza stereotipi ed educare alle differenze

ciclo di incontri per adulti e bambini/e per parlare di identità personale, stereotipi nelle differenze di genere e interscambiabilità dei ruoli maschili e femminili nei giochi e nei libri per l'infanzia

presso la

BIBLIOTECA COMUNALE "LEA GAROFALO" di CASTELFRANCO E.

Piazza della Liberazione, 5

Lunedì 9 Marzo 2015

Ore 18.00
Sala Gabriella Degli Esposti
**L'identità di genere nella
narrativa per bambini**
incontro rivolto
agli adulti
con *Monica Martinelli*
(Casa editrice Settenove)



sabato 14 marzo 2015

Ore 10.00
**No pink No blue. Storie per tipi e
tipe...non stereotipati!!!**
lettura animata
per bambini e bambine
dai 7 ai 10 anni
condotta da *Patrizia Comitardi*
a cura del Centro documentazione donna
La prenotazione è possibile
a partire dal sabato precedente.



sabato 28 marzo 2015

Ore 10.00
Storie di... S-principi e S-principesse
lettura animata per bambini e bambine dai 4 ai 6 anni
condotta da *Patrizia Comitardi*
a cura del Centro documentazione donna
La prenotazione è possibile
a partire dal sabato precedente.



lunedì 13 aprile 2015

ore 18.00
Sala Gabriella Degli Esposti
**Oltre Superman e
Cenerentola: per una
educazione non sessista**
incontro rivolto
agli adulti
con *Judith Pinnock*, psicologa
esperta in questioni di genere
(Centro documentazione donna)

Per informazioni: Biblioteca Comunale, piazza della Liberazione 5, tel 059 959376
biblioteca@comune.castelfranco-emilia.mo.it - www.comune.castelfranco-emilia.mo.it

TUTTE LE INIZIATIVE SONO GRATUITE E REALIZZATE CON I RICAVI DELLA MANIFESTAZIONE VDAY CASTELFRANCO E.



Ca' Ranuzza: un progetto per i cittadini

Il Gruppo Consigliare del PD di Castelfranco Emilia guarda con favore agli ultimi sviluppi promossi dall'Amministrazione Comunale in merito alla gestione e alla fruibilità del complesso colonico Ca' Ranuzza. Un progetto organico che si va ad inserire in maniera completa all'interno del programma del Partito Democratico confermando ancora una volta il tiro sociale, educativo e di sostegno alle famiglie delle azioni che l'Amministrazione compie. In particolare segnaliamo l'ultimazione dei lavori entro l'estate al fienile e al conseguente aumento degli spazi utilizzabili dai cittadini di Castelfranco. In dettaglio il primo piano dello stabile sarà adibito alle attività giovanili con un focus sull'età pre-adolescenziale; in questo

contesto si inserisce una progettazione molto ampia riguardo all'educazione civica integrata con le associazioni del territorio e una serie di progetti a sostegno alla genitorialità creando una rete di persone e associazioni volta ad affrontare in maniera sinergica tutte le problematiche che derivano, appunto, dall'essere genitori. La casa colonica rimarrà invece sede di alcune associazioni di volontariato.

Matteo Silvestri
Capogruppo Partito Democratico



IMU e privilegi dei cavatori

Il Comune di Castelfranco Emilia ha introdotto l'imposizione dell'IMU sui terreni destinati ad attività estrattiva. Tutto è partito da una nostra sollecitazione nel giugno 2010, seguito da una nostra mozione del 16 febbraio 2012 approvata l'11 aprile 2012. Un terreno agricolo paga l'IMU, quando questo terreno veniva adibito a cava dando un reddito ben maggiore veniva esentato, una ingiustizia ed una indecenza.

Ben venga questo provvedimento ma le modalità sono inaccettabili. Si è proceduto con un accatastamento da parte dell'Agenzia del Territorio come fabbricati produttivi di categoria "D/1". Questo porta a imposizioni IMU risibili, e lascia inalterati i privilegi dei cavatori. Il Comune di Savignano sul

Panaro ha usato il metodo della equiparazione a "terreni edificabili ai fini fiscali" ottenendo imposizioni più alte e più **equità fiscale**.

Noi chiediamo che Castelfranco adotti il metodo di Savignano, perciò **abbiamo presentato una proposta di ordine del giorno collegata al prossimo bilancio di previsione 2015**, che vuole sollecitare ad introdurre la tassazione IMU secondo il "metodo Savignano", dunque con un parametro più aderente al valore venale ed effettivo dell'area, avremo più entrate per il comune e più giustizia fiscale.

Silvia Santunione
Capogruppo Lista Civica
Frazioni e Castelfranco



Controllo di vicinato: approvato!!!

La Giunta Reggianini, venendo meno agli impegni assunti con la Regione Emilia Romagna e mettendo a repentaglio il finanziamento già accordato di circa 300.000,00 euro, non ha adeguato l'organico della Polizia Municipale, non ha adeguato il suo orario di servizio agli standard regionali, non ha ancora ultimato l'ampliamento della Caserma e snobba le rappresentanze sindacali. E già questo basterebbe a dimostrare l'interesse per la sicurezza dei cittadini, altro che le "chiacchiere" portate in discussione in Consiglio!!!

Noi preferiamo i fatti e il PD Castel-franchese ha dovuto prenderne atto riconoscendo la validità e concretezza delle nostre proposte.

Infatti, nella seduta del Consiglio Comunale del 15.01.2015,

all'unanimità, è stata approvata la nostra mozione finalizzata ad istituire - e speriamo ad avviare presto - il "Controllo di Vicinato", inteso quale risposta attiva al bisogno di sicurezza perché permette un monitoraggio permanente del territorio.

In pratica, **cittadini volontari** si riuniscono per quartieri e/o vie costituendo un "**Gruppo di controllo**" che sviluppa la collaborazione tra vicini applicando un protocollo di **mutua assistenza e collabora con le Forze dell'Ordine** segnalando a queste, tramite un coordinatore, situazioni inusuali e/o comportamenti sospetti: una sinergia per prevenire consapevolmente il crimine e combatterlo alla radice.



Una Città sicura consente una vita sociale migliore ed è ora che i Castel-franchesi tornino a vivere il loro territorio!!!

Cristina Girotti Zirotti
Capogruppo Lega Nord PADANIA

Bilancio di previsione per il 2015

Nei prossimi giorni siamo attesi da un complesso e articolato iter amministrativo per giungere alla definitiva stesura del Bilancio di Previsione del Comune per l'anno 2015.

La redazione del progetto è in capo alla Giunta, quindi di competenza dei vari Assessori, che lo sottopongono, per l'approvazione, ai componenti del Consiglio Comunale.

In tale ottica, ogni referente politico del settore di riferimento della macchina burocratica tenderà a massimizzare la propria spesa sociale/istituzionale, cercando al contempo di contemperare, da una parte, le residue e continue minori risorse finanziarie a disposizione, dall'altra, i

continui aumenti delle entrate che creano una pressione tributaria sulla collettività più esasperata che mai.

Non vi è dubbio alcuno che, nonostante il ciclo macro economico non abbia dato una mano agli Enti locali, gli sforzi 'monstre' intrapresi per assicurare un livello soddisfacente delle prestazioni sociali, non sono stati privi di conflitti tra le opposte fazioni politiche.

Lungi da noi il pensiero di non comprendere le difficoltà di chi amministra la cosa pubblica, le scelte politiche sono sempre opinabili e mai in assoluto verità oggettivamente non confutabile, ma le nostre priorità



rimangono la famiglia, la legalità e la libera iniziativa delle imprese, valori che, purtroppo, non sono andati nella stessa direzione di chi governa Castel-franco Emilia.

Giovanni Gidari
Capogruppo Forza Italia

Cittadinanza onoraria a **Antonino Di Matteo**



In occasione della nascita del presidio di Libera, il MSS dichiara ancora e sempre, quanto sia fondamentale la tutela della legalità anche in un territorio provinciale come il nostro: le decine di arresti per reati mafiosi recentemente avvenuti dimostrano che la mafia è radicata. Abbiamo voluto dare un segnale forte a favore della difesa della legalità, presentando in Consiglio Comunale, la mozione poi approvata all'unanimità, con la quale si conferisce la cittadinanza onoraria al magistrato ANTONINO DI MATTEO diventato il simbolo della lotta alla mafia. Ci piace fare nostre le parole di Di Matteo, quando sostiene che *"il cancro non è soltanto la mafia intesa nel senso militare degli appartenenti alle organizzazioni mafiose. Il*

cancro è quella mentalità mafiosa che così tanto si è diffusa nel nostro paese. La mentalità del favore, quella della raccomandazione e anche quella dell'appartenenza alle lobby come veicolo per fare carriera, per raggiungere posizioni di potere sempre più significative."

Antonella Franchini

Capogruppo Movimento 5 stelle
Castelfranco Emilia



www.comune.castelfranco-emilia.mo.it

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Piazza della Vittoria, 8

Anno 2015 - Marzo

Direttore Responsabile

GIAN PAOLO MAINI

Autorizzazione Tribunale di Modena n. 574 del 22.08.1973